PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2794 | Trieste, Lunedì 2 Settembre 1889 (Edizione del mattino) | Anno VIII - N. 2794

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'Italia in Africa. ROMA 1. (*n. p.*) Si ha da Massaua: All'Asmara, oltre il forte Bet-Macà reso inespugnabile senza il concorso dell'artiglieria, si è occupata la vicina collina. I soldati lavorano energicamente per condurre a termine le fortificazioni, i magazzini e gli alloggiamenti, affine di sempre più raffermare il nostro possesso nell'Hamasen.

La missione scioana. VICENZA 1. (*n. p.*) Col treno diretto da Milano è arrivato iersera l'ambasciatore scioano Maconnen col noto suo seguito. La notizia dell'arrivo si sparse nella città soltanto poco prima del giungere del treno; una gran folla però si è recata alla stazione per assistere al nuovo spettacolo. Ad onta di grandi misure di precauzione prese dall'autorità, molta gente era penetrata nell'interno della stazione. All'arrivo del treno il vagone nel quale si trovavano gli scioani andò ad arrestarsi molto più innanzi del punto dove stavano attendendo i rappresentanti delle autorità e dell'esercito, in mezzo ad un largo circolo di carabinieri, pompieri e guardie di p. s. Quindi grande confusione. La folla si strinse intorno al vagone rendendo difficile la discesa dei missionari, mentre le autorità a fatica cercavano di avvicinarsi. Alla meno peggio gli scioani vennero condotti nella sala di prima classe mentre dal publico partiva qualche applauso. Nella sala d'aspetto si fecero per le spicce le presentazioni, indi gli scioani salirono nelle carrozze approntate dal municipio e furono accompagnati all'Albergo Roma. Fuori della stazione vi furono altri tentativi di applauso che non trovarono eco. In complesso successo di curiosità e niente altro. Sebbene gli abiti degli scioani fossero tutt'altro che sfarzosi, la missione apparve composta di bella gente dalle fisonomie intelligenti e simpatiche.

VICENZA 1. (*n.p.*) La missione scioana visitò stamane la cattedrale; domani si recherà a Schio, ove visiterà gli opifici Rossi poi andrà a Piovene e ad Arsiero a visitare gli opifici di quelle località. Proseguirà quindi per Venezia.

La questione dei passaporti in Alsazia-Lorena. CHATEAU-SALINS (Alsazia-Lorena) 1. (*C. B.*) Il governatore Hohenlohe, nel suo viaggio circolare per il circolo di Chateau-Salins, interpellato circa la soppressione dell' obligo del passaporto, dichiarò che non poteva decidere in proposito; che petizioni relative a tale misura sono state presentate all' imperatore, del quale devesi attendere la decisione.

Gli scioperi. LONDRA 1. (*C. B.*) Il comitato generale degli scioperanti dei *docks* ritirò il manifesto nel quale eccitava allo sciopero generale e diresse a tutte le *Trades Unions* dell' Inghilterra e dell' estero un' istanza invocante soccorso materiale agli scioperanti.

Per la difesa dell'Italia. ROMA 1. (*n. p.*) Ai ministeri della guerra e della marina si sta facendo uno spoglio esatto delle somme ancora disponibili nei rispettivi bilanci per le opere di difesa dello stato onde impiegarle nell'aumento delle stazioni semaforiche lungo le coste del regno, delle quali nell'ultimo viaggio reale si è constatata l'insufficenza.

Gli operai italiani in Francia. PARIGI 1. (*n. p.*) Gli operai italiani sono giunti alle 12.30 e furono ricevuti alla stazione dai deputati Baudy e Carmelinat e dai consiglieri municipali Saint Martin e Baissinet. Si gridò: *Viva la Francia!* e *Viva l'Italia!* Carmelinat diede loro il benvenuto, poi gli operai francesi recaronsi loro incontro con numerose bandiere italiane fino agli alloggiamenti preparati. Nessun incidente.

Gl' inglesi a Zanzibar. ZANZIBAR 1. (*C.B*) Dispaccio della *Reuter*: Il sultano avrebbe firmato ieri la concessione alla Compagnia inglese dell' Africa orientale sulle isole di Lamù e Benagir, come pure sulla linea della costa a settentrione di Kipini con Kismayù, Barawa, Marka, Makdischu e Basmruti.

Re Umberto a caccia. AOSTA 1. (*n. p.*) Il re arriverà qui domattina e proseguirà subito per Sarrè per recarsi alla caccia o Valsaranche.

Esposizione agricola. SAARGEMUEND 1. (*C. B.*) Il governatore Hohenlohe è arrivato qui stamane per inaugurare questa esposizione agricola. La città è tutta imbandierata. Le compagnie di pompieri facevano spalliera. Il borgomastro tenne una allocuzione.

Decesso. GMUNDEN 1. (*C. B.*) Stamane è morto il quartiermastro Huyn.

RECENTISSIME.

Boulangeide. PARIGI 31. Da Londra si annuncia che una Commissione giudiziaria belga ha interrogato Boulanger circa i documenti trafugati negli archivi del Ministero dell' Interno a Brüsselles e publicati nella *Nouvelle Revue*. Il *Radical* apprende da certa fonte, che i fatti di concussione e d' appropriazione di fondi della difesa nazionale, rivelati all' Alta Corte, provocarono un supplemento d' inchiesta, che avrebbe dato risultati talmente gravi da esigere la prossima riunione di un Consiglio di guerra. I giornali bulangisti affermano, che allora Boulanger si presenterà.

Bulgari e serbi. LONDRA 31. Secondo il corrispondente viennese del *Times*, a Vienna si è saputo che a Sofia alcuni panslavisti serbi tramarono dei complotti contro il principe Ferdinando. Ciò spiegherebbe l'atteggiamento deciso preso ultimamente da Stambulow, il quale, in un comunicato indirizzato ai giornali avrebbe alluso alla possibilità di una nuova guerra serbo-bulgara, aggiungendo che, in caso di disfatta, i serbi non dovranno più attendersi di essere risparmiati dai loro avversari.

Bastonate fra giornalisti. PARIGI 31. Seguitano le scandalose e tumultuose bastonature fra i più caldi repubblicani e i più facinorosi fra i boulangisti. Ieri sera mentre i redattori della *Bataille*, tutti proveduti di nodosi bastoni, uscivano dal caffè della *Presse*, avvenne un vero parapiglia: si rovesciarono i tavolini, si ruppero i bicchieri, e gli specchi andarono in frantumi. Il caffè dovette chiudersi. I contendenti si accapigliarono nuovamente in via Montmartre: successe un vero scandalo.

Il papa e l' astronomia. ROMA 31. Leone XIII si propone di fare dell' osservatorio vaticano l' osservatorio più importante dell'Europa. Il padre Denza avrebbe carta bianca e la borsa a disposizione per l'acquisto delle macchine e degli strumenti più perfetti e per la costruzione di nuovi strumenti e di macchine nuove.

Guglielmo e gli operai. BERLINO 31. Corre voce che l' imperatore, visitando la Westfalia, abbia detto che le leggi attuali sono insufficenti a proteggere gli operai contro i capitalisti che li sfruttano.

L'elefante di Menelik. ROMA 31. Stamattina è giunto in Roma l' elefante inviato in dono al re da Menelik. Ci volle del bello e del buono per scaricarlo dal vagone e solo verso le 3 pom. fu possibile trasportarlo al Quirinale.

Urto di treni. PISA 31. Ieri a sera il treno omnibus 687 che proveniente da Livorno arriva a Pisa alle ore 8.11, entrando in stazione su di un falso scambio, urtò contro un treno merci. Vi furono 26 feriti, 5 dei quali gravamente.

Cane omicidia. GENOVA 31. A Pontedecimo un signore si recò a prendere un bagno nella Polcevera, conducendo seco due grossissimi cani da caccia. Uno di questi gli saltò sul dorso con tal impeto da obligarlo ad immergersi tutto sotto aqua e l' infelice perì annegato.

Orribile delitto. Livorno 31. Ieri nel Comune di Marciana Marina fu trovata in una vigna, la sedicenne Maria Paolini, strozzata e deflorata. L'autorità è sulle traccie di un individuo sul quale gravano molti indizi di reità.

L'uccisione del seduttore. CALTANISSETTA 21. Fuori dell'abitato di Montedoro la giovane sedicenne Licata Leonarda, con la complicità del proprio padre, ha ucciso a colpi di rivoltella certo Petina Calogero che la aveva sedotta e poscia abbandonata. Tanto la Licata che il padre si sono costituiti ai carabinieri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 5.28 tram. 6.32 Oggi: Stefano re — Domani: Eufemia C. — Term. C. ore 7 ant. 21.3; 2 pom. 25.0 — Alt. bar. 767.5. Alta marea 2.30 ant. 4.33 pom. — Bassa marea 6.10 antim. 9.15 pom.

La festa di ieri. La splendida giornata di ieri fece accorrere fuori di città un mondo di gente.

I bagni di Barcola furono frequentatissimi e si vide una quantità di gentili nuotatrici e non nuotatrici. All' *Excelsior* il concerto dell'orchestra invisibile rallegrò tutto quel mondo elegante convenuto, tra cui notammo una quantità di forestieri. I vaporini, dei quali uno, dopo la piccola cura nel cantiere, parve proprio ringiovanito, fecero un inappuntabile servizio; i *tramways* sempre zeppi e moltissimi equipaggi privati davano un aspetto molto festoso quell' ameno ritrovo.

L'affluire di gente, il movimento allegro durò tutta la mattina, e ricominciò dopo finite le corse. Si vide allora una stupenda sfilata di carrozze; equipaggi di lusso, toelette elegantissime nelle signore.

Alla sera ci fu all' *Excelsior* una replica della festa dei fiori.

Causa le corse dei *sulky*, che ebbero luogo nel pomeriggio, i passeggi restarono se non deserti, almeno privi del solito concorso.

*** Le gite per mare riuscirono animatissime. A Pirano, ove c'era un publico giuoco di Tombola, convenne una folla enorme.

Da Trieste si diressero a quella volta, a bordo del piroscafo *Risano* 280 persone.

Da Parenzo e da Capodistria giunsero a Pirano dei piroscafi in gita e la bella *salinara*, come la chiama il Caprin nelle sue *Marine Istriane*, accolse con espansione fraterna i comprovinciali. Di sera tutta Pirano era sulle strade, lungo il molo nelle trattorie.

Il *Trieste C.* partì per Miramar conducendo 100 gitanti.

— Alle due partirono coi treni ferroviari della Meridionale per Cormons e stazioni intermedie 282 gitanti.

— Col treno della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant' Andrea 908 persone, e precisamente: 235 per Borst, 96 per Erpelle, 577 per Divaccia.

La pioggia ebbe il buon senso di non venire prima delle 10 1/2 di sera, quando cioè la maggior parte dei redusi dalle scampagnate e dalle gite di piacere; aveva già fatto ritorno in città.

Elargizioni al „Pro Patria." Ci vennero rimessi f. 2 a favore del Gruppo locale *Pro Patria* per multe di sigarette scroccate.

Il banchetto degli studenti. Il banchetto *dei maturi*, recenti e non recenti, del nostro Ginnasio Comunale avrà luogo dunque, come abbiamo annunciato, domenica 8 corr. alle sei pom. La sala scelta è quella della Filarmonico-Dramatica, che viene gentilmente concessa.

Come già abbiamo riferito, il geniale banchetto sarà presieduto dall' illustre Prof. Onorato Occioni, il quale, fra parentesi, non è più Rettore dell' Università di Napoli, come abbiamo detto ieri, ma tiene bensì attualmente la cattedra di lingua e letteratura italiana nell' Università di Roma.

Circolazione proibita. Al giornale d'opposizione *Obsor* ch' esce a Zagabria venne tolta la circolazione postale nei paesi occupati dall' Austria: la Bosnia e l'Erzegovina.

Sequestri confermati di stampati italiani. L' i. r. tribunale provinciale quale giudizio di stampa ha confermato il sequestro dei seguenti stampati, ravvisando nel tenore degli articoli contenuti gli elementi del crimine previsto al § 65 *a.* C. p. (perturbazione della publica tranquillità): *Il resto del Carlino* di Bologna 20 e 21 luglio, *La Venezia* d. d. 20 e 21 luglio, *Il Piccolo* di Napoli d. d. 19-20 luglio, la *Gazzetta Piemontese* d. d. 20-21 luglio 1889.

Le corse a Roiano. Il publico che prende sempre maggior interesse a questo genere di spettacoli, è accorso ieri numerosissimo all'ippodromo di Roiano.

Di bellissimo effetto le tribune affollate di gente in cui predominava l'elemento feminino negli eleganti costumi estivi, ed attraente lo spettacolo dei ciglioni dei muri circostanti, sopracarichi di spettatori.

Nell'ippodromo gli equipaggi erano in numero molto maggiore della domenica antecedente; occupati tutti i palchetti e benissimo popolate le tribune. Anche nei terzi posti publico più numeroso della prima volta.

Le corse dei biroccini, e non fantini come erroneamente fu stampato nel numero di ieri, procedettero nel massimo ordine; della qual cosa va resa lode agli imprenditori, che tennero conto dei desideri e suggerimenti del publico.

Un elogio pure si deve alla giuria composta di sei distinti *sportmen* triestini, i quali, obligando i corridori ad attenersi a tutte le regole volute nelle corse, diedero a queste quel carattere di serietà che è il maggior fattore perchè riescano interessanti.

Fungeva da *starter* il signor Angelino Rolli.

Nella prima batteria correvano: *miss Sarah* razza russa, *Sabina* razza friulana, *Innominato* razza ungherese. Giunse prima *Sabina*, seconda *miss Sarah*.

Seconda batteria: *Leone* razza friulana, *Flott* razza russa, *Colombo* razza italiana. Questa corsa fu interessante perchè nei primi due giri *Flott* e *Colombo* si disputavano accanitamente il primato; al terzo giro però *Flott* sorpassò l'avversario e si mantenne primo sino alla meta. *Leone* fu distanziato parecchio ed era continuamente accompagnato dai fischi e dalle beffe del publico.

Terza batteria: *Lidia* razza russa, *Nino* razza araba, *Vega* razza friulana. Al presentarsi di questa batteria la giuria notò che il guidatore N. 7, che aveva inscritto *Lidia*, era comparso con altro cavallo, e perciò non gli permise di correre con un cavallo non iscritto. Il guidatore uscì e ritornò poco dopo con la *Lidia*, che del resto, per la figura che ha fatta, poteva restarsene tranquillamente in iscuderia.

Anche questa corsa fu interessante perchè contrastata. Giunse prima *Vega*.

Alla corsa di decisione presero parte *Sabina*, *Flott* e *Vega*. In questa corsa *Flott* di Osvaldo Cossitti, guidato dal proprietario stesso, si dimostrò buon corridore e di resistenza; giunse primo con notevole vantaggio. Il secondo premio fu aggiudicato a *Sabina* di Giacomo Zamboni, guidata da Edoardo Filippini, benchè avesse rotto il trotto parecchie volte. Il terzo premio s' ebbe la *Vega* di Ignazio Hagenauer, guidata da Panaiotti Rossiadi, una piccola baia friulana che mantenne tutto il tempo un trotto costante e regolare.

Sarebbe stato bellissimo che a corse finite tutti gli equipaggi avessero fatto qualche giro per la pista come è consuetudine in tutti i luoghi ove si fanno corse di cavalli, e tale era pure l'intenzione di qualche equipaggio, ma ciò fu impedito da un ispettore delle guardie di p. s., e non si sa il perchè.

A quanto ci fu dato rilevare, non ci furono scommesse, e ciò è naturale in una prima corsa e con cavalli pressochè sconosciuti o non allenati per le corse. Se però gli imprenditori continueranno con quel carattere di serietà che si notava ieri, e se coi proventi od altro si potranno indire dei premi maggiori, non dubitiamo che per un altro anno si potranno dar corse di maggior importanza e veder correre anche cavalli forestieri.

Il primo passo è fatto, ed abbastanza bene, ora conviene continuare, progredendo sempre.

Unione Ginnastica. Questa sera, se il tempo sarà propizio, avrà luogo l'annunciato trattenimento nel giardino sociale.

Verrà pure chiusa oggi la gara di bersaglio e si distribuiranno i premi ai vincitori.

Congressi deserti. Per ieri erano indetti due congressi di sodalizi: quello della Fratellanza Artigiana e quello della Società fra agenti di manifatture, ma la bella giornata e le corse di Roiano attrassero i rispettivi soci altrove. Ambedue le adunanze avranno luogo in seconda convocazione domenica prossima.

Spettacoli futuri. L'amena Barcola fu quest'anno la *great attraction* del publico triestino, e lo speriamo sarà l'anno venturo ancora di più, perchè oltre ai molti restaurants c'è in progetto l'erezione di un teatro estivo che sorgerebbe dietro Miralonda, sui fondi del signor Pollack che è l'iniziatore di questo progetto.

Auguriamo all'imprenditore i più prosperi affari, che non gli dovrebbero mancare se egli saprà corrispondere alle esigenze del publico.

Nuovi francobolli postali. Si era annunciata la prossima emissione di nuovi francobolli postali in Austria; rileviamo ora che si attenderà il 1 gennaio per metterli in circolazione, desiderando l'amministrazione postale di farli eseguire sulla stessa carta delle nuove note di banca da un fiorino. Viceversa poi viene annunziato che non vengono emesse altre note nuove da un fiorino perchè quelle in giro non corrispondono per consistenza di colore. In quanto ai francobolli è desiderabile che si pensi a gommarli un po' meglio.

Tombola a Buie. A Buie avrà luogo domenica prossima, 8 corr. un publico giuoco di Tombola, il cui netto ricavo andrà devoluto a beneficio dei poveri del luogo.

Associazione Goriziana di Ginnastica. Domenica 15 corr. l' Associazione Goriziana di Ginnastica festeggerà solennemente l' inaugurazione del vessillo sociale nel recinto della Palestra. Ecco il programma della festa, alla quale certamente converranno molti triestini: Ore 11 ant. Inaugurazione del Vessillo. Ore 2 pom. Banchetto festivo. Ore 4 1/2. Saggio Ginnastico Ore 7. Trattenimento musicale.

I resti della „Danae". L'esposizione dei resti della *Danae*, riuscita più interessante dopo che fu arricchita degli ultimi oggetti estratti dal mare, viene frequentata da numeroso publico.

I lavori di ricupero, sospesi sabato in causa dello sgraziato accidente toccato all'Amodeo, saranno ripresi oggi.

A proposito dell'Amodeo, che trovasi in cura del dottor Spadoni, veniamo informati che lo stato del medesimo si è migliorato e che si spera possa guarire tra breve.

Tentato suicidio. L' altra notte, verso l'una, certa Maria Kren sessantenne, da Stein, giornaliera, gettavasi in mare dalla riva dei Pescatori, coll'evidente intenzione di togliersi la vita. I due piloti del porto Pietro Rocco e Giuseppe Mulinari, s'affrettarono a correre in soccorso della sconsigliata donna, ed estrattala dall'aqua, la portarono all' ufficio di Sanità, dove ella ebbe i primi soccorsi; dopo di che a mezzo di una vettura la Kren fu accompagnata all'ospedale.

Ignorasi il movente del disperato proposito.

Bambino trovato. Una brava donna a nome Luigia Spazzali trovavasi ieri, nelle ore pomeridiane, in compagnia di una fanciulletta di dieci anni, al Giardino publico, dove sonava la banda dei giovanetti della Pia Casa, quando vide farlesi innanzi, tutto confuso e piangente, un bambino di quattro anni all'incirca, il quale si era smarrito colà.

Interrogato, non seppe dir altro che il proprio nome di battesimo: Rodolfo; nulla potè indicare dei suoi genitori. Era venuto in giardino con una ragazzina sugli otto anni, ma pare che la folla li avesse divisi e rendesse loro impossibile il rintracciarsi. La buona donna, uscita dal giardino, conducendo seco il fanciullo, tentò di farsi dire dove egli stesse di casa, ma visto che il bambino non era in grado di indicarglielo con qualche precisione, ella stimò miglior partito condurselo frattanto a casa propria, al quarto piano della casa N. 10 in via Stadion, in attesa che i genitori vengano a farne ricerca.

Il ragazzino è biondo, grassoccio e porta un grembialino bianco-azzurro e calzoncini color caffè scuro.

Un caso precisamente opposto a quello testè narrato:

Si tratta di una bambina di cinque anni, a nome Maddalena Marzona, la quale scappò verso le quattro pomeridiane di ieri, sola soletta, e senza che nessuno se ne avvedesse dalla casa dei propri zii, in via della Madonnina N. 4 pianterreno, ov'era temporaneamente alloggiata, nè più diede contezza di sè.

La bambina, bruna, malaticcia, era venuta tre mesi sono a Trieste per farvi i bagni di mare e, come dicemmo, era stata accolta dagli zii, i coniugi Delfabbro. I genitori di lei, i quali hanno stabile domicilio ad Avellino, erano venuti appunto

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

(Riservati tutti diritti) 42)

XII.

Dove aveva avuto Giorgio la sua testa? Come aveva potuto dimenticarlo?

Arrivato a casa, aveva trovato una lettera proveniente da Elberfeld. Il consigliere intimo rimproverava dolcemente al figliuolo snaturato il lungo silenzio; ma lo scusava egli stesso anticipatamente perchè poteva ben imaginarsi quanto il signor musicista fosse occupato in questi ultimi giorni per le prove. Gli dava inoltre parecchie commissioni, minuzie che egli doveva portare da Berlino in occasione della festa di Natale a questo e a quello, e concludeva dicendo che, giusta l'accordo preso, lo aspettava sicuramente per l'indomani, 21 dicembre.

Giorgio conosceva suo padre e sapeva che qualsiasi modificazione del programma, che del resto poteva ormai avvenire sol tanto per via telegrafica, da qualsiasi ragione motivata avrebbe fatto una pessima impressione al consigliere intimo e lo avrebbe forse anche inquietato seriamente.

Egli sapeva che la sua lontananza dalla casa paterna avrebbe guastato al vecchio la intera festa di Natale. Poteva quindi trattarsi al più di guadagnare ventiquattro o quarantott'ore. E per così poco sconcertare il buon vecchio o forse anche affliggerlo... questo non poteva risolversi a farlo nemmeno nell'egoismo del suo innamoramento. Si era quindi senz' altro deciso: partire col treno della notte.

Incaricò il suo servo di fare le commissioni ordinate da suo padre. Egli stesso fece in fretta alcuni acquisti per i suoi. Ma che doveva regalare a Lolo? Doveva pur regalarle qualche cosa. Si stillava il cervello. Frugò nelle vetrine dei più noti negozianti Pure scempiaggini, niente altro che oggetti stupidi! Non trovava nulla.

Un oggetto era insipido, un altro gli piaceva forse, ma era troppo prezioso per potersi permettere di offrirglielo.

Verso le tre arrivò a casa in una vettura ben carica, ma gli sembrava di essere arrivato colle mani vuote. Per Lolo non aveva trovato nulla. Guardò intorno nella sua stanza cercando qualche cosa. Il suo sguardo cadde sopra un grosso pacco che giaceva sopra il pianoforte a coda. I suoi occhi brillarono. Forse le avrebbe fatto piacere! In ogni caso era ciò che aveva di più caro. Si caricò di quel pacco e andò in vettura nella *Regentenstrasse*. Nell'anticamera depose il pesante pacchetto.

— Ma questa è una sorpresa! — gli disse Lolo sollevandosi un pochino. — Voglio sperare che si tratti di una grata sorpresa.

— Per me purtroppo no! — disse Giorgio baciandole la mano.

— Ah!

— Domani non potrò incontrarla nel *Thiergarten*.

— Ah! — disse Lolo con rincrescimento.

— Ho ricevuto adesso una lettera di mio padre, che mi aspetta con sicurezza domani. Devo partire stasera.

— Ah! — replicò Lolo con dolorosa sorpresa.

La notizia le fece l'impressione di un colpo alla testa.

— E quanto tempo resterà lontano? — domandò.

— Quindici giorni, al più. Il due o il tre gennaio sarò sicuramente di ritorno... Allora cominceranno le prove generali.

— Altri quindici giorni! — disse Lolo e sforzandosi di assumere un tono più lieto aggiunse: Ebbene, mi immaginerò che la mia malattia si sia prolungata di altri quindici giorni.

Aveva tanto e così intimamente pensato a Giorgio che adesso non si accorgeva di fargli a quel modo capire molto chiaramente che ella considerava la propria vita senza di lui come una sofferenza.

Giorgio la guardò lietamente sorpreso.

Ella voleva sorridere, ma i suoi lineamenti si stravolsero. E dai suoi grandi occhi sgorgarono improvvisamente le lagrime!

Giorgio rimase per un momento stupito innanzi a lei. Poi fu anche egli preso da una profonda e grata commozione. Si inginocchiò lentamente accanto a lei, abbassò il capo su lei, le baciò le guance bagnate di lagrime e disse a voce bassa.

— Non piangere!

Lui voleva dominarsi, ma le sue labra si agitavano spasmodicamente ed ella, in preda ad un dirotto pianto, tremava dal capo alle piante.

Lo scostò.

— Affrettiamo la separazione — esclamò piano e con accento supplichevole, interrotta da continui singhiozzi — te ne prego!

Ella si era voltata un poco dall' altra parte e Giorgio si era alzato. Egli stava accanto a lei collo sguardo fisso su questo essere leggiadro e delicato, che piangeva in modo commovente come una piccola fanciulla.

Ella fece un piccolo movimento come se volesse alzarsi. Doveva restare in riposo! Egli posò cautamente le sue mani sulle spalle di lei e la spinse dolcemente sul guanciale.

(*Continua*)

fermattina per riprendersela e ricondursela seco. Nel pomeriggio, ospiti e padroni di casa erano andati a passeggio, lasciando la bimba in casa in compagnia di una giovanetta di 15 anni, cugina della bimba medesima.

Chi avesse trovato la fanciulletta, o in un modo qualsiasi avesse sentore di lei, farebbe opera buona rendendone avvertiti, all'indirizzo indicato, i parenti della piccina, i quali è facile imaginare in quali angoscie si debbano trovare per lei.

Falso allarme. Verso le due del pomeriggio di ieri un ragazzo recavasi all' appostamento dei vigili in via della Loggia per avvertire che nell' abitazione della signora Carolina Tedeschi, al primo piano della casa N. 3 in via Ghiaccera era scoppiato un incendio.

Accorsi sul luogo i vigili non trovarono nulla di allarmante; sul focolaio però eransi fatti bruciare alcuni stracci, il cui fumo ed un po' di fiamma avevano originato l' allarme.

Il sale marino. L' i. r. ministero delle finanze ha trovato di disporre affinchè il sale marino bianco, che finora presso l'i. r. Magazzino sali di Pirano veniva venduto al prezzo f. 9.40 al quintale metrico, venga dal 1.o settembre in poi venduto al prezzo di f. 9.34 al q. m.

Terremoto che dura da due mesi. Scrivono da Tolmezzo, 30 u. s.:

Dal 24 giugno scorso si è sentita in Tolmezzo (Udine) una prima e forte scossa di terremoto susseguita da altre numerose più o meno forti anche nei giorni successivi, in modo che se ne contarono persino 39 in un giorno, e senza che sia passato più di un giorno senza che qualche scossa fosse avvertita.

Nella notte poi del 23 parve addirittura fosse il finimondo nel povero Tolmezzo. Un temporale furiosissimo che durò tutta la notte si scatenava sul paese, accompagnato da vento, pioggia dirotta, lampi e saette, ed un rumoreggiar continuo di tuoni, e quasi ciò non bastasse mentre i tuoni e i lampi più spesseggiavano e la pioggia diluviava, tre formidabili scosse di terremoto a pochi minuti di distanza, verso la mezzanotte, venivano ad aggiungere altro spavento.

Ieri poi, alle 6 pom., un'altra formidabile scossa più forte di tutte, scuoteva dalle fondamenta tutte le case e gli edifizi, facendo scappare la popolazione per le vie e nelle piazze. In parecchie case si manifestarono fenditure e qualche comignolo cadde. Se la scossa di ieri fosse stata più prolungata, non poche case sarebbero certo crollate.

Alcuni vogliono che il terremoto, tutto locale, si sia causato dalla stagione estremamente piovosa ed umida di quest'anno ma il vero nessuno lo sa.

Morto soffocato. Poco dopo l' una pom. di giovedì si presentava in un albergo di Gorizia un povero mutilato che camminava reggendosi sulle stampelle, un tale Andrea Buda, da Savogna, d' anni 65, e chiedeva l' elemosina. Un signore che stava pranzando all' albergo gli mandò un pezzo di carne di manzo ed il povero si diede a ingolarne con avidità dei grossi bocconi Uno di questi sciaguratamente gli rimase nella strozza, per cui rimase soffocato e a nulla valse l' assistenza medica per liberarlo, perchè quando giunse il dottore, era già cadavere. Fu recato immediatamente al cimitero. Lasciò 7 figli illegittimi.

Treves burlato. Ierinotte alle due e tre quarti veniva telefonato all'infermeria Treves invocando urgente soccorso, essendo accaduta una grave disgrazia al caffè della Stella Polare. Recatosi subito colà il signor Elio Treves con quattro infermieri e lettiga, trovò il locale perfettamente in calma e il direttore di banco, interrogato, rispose, sorpreso, che colà tutti stavano bene

Treves, alquanto contrariato, si affrettò di telefonare alla Centrale per sapere se era proprio dal caffè alla Stella Polare che gli era giunta la chiamata; e udì rispondersi che era, invece, il caffè al Municipio.

L'ottimo Elio, con i suoi infermieri, corse rapidamente al luogo indicato, ma trovò il caffè chiuso dalla parte della Piazza Grande; entrati dalla porticina postica di via della Loggia, interrogarono i fornellisti, uno dei quali rispose che si cercava non degli infermieri ma un fornellista. Gli altri però, erano confusi e ridevano, e il Treves non tardò ad accorgersi che gli si era giocato un bruttissimo scherzo, che va certamente deplorato e sarebbe giusto venisse punito, perchè quella del signor Treves è una istituzione che realmente fa del bene ai sofferenti e e non va presa a gabbo, a rischio di far perdere per una stupida celia un tempo che potrebbe essere bene impiegato in soccorso di ammalati reali.

In Pretura. Cinque o sei sere or sono la guardia di p. s. Francesco Gans, trovandosi di piantone nei pressi del *Silos* scorgeva verso la mezzanotte su un carro posto sotto la tettoia del *Silos* stesso, il precettato Giuseppe Seghina che dormiva saporitamente. Lo riconobbe per precettato e svegliatolo lo condusse agli arresti.

Il Seghina dovette rispondere ierlaltro della contravenzione d' infrazione del precetto di sorveglianza. Chiestogli dal giudice che cosa avesse da dire a sua discolpa, asserì di avere lavorato in quella giornata su un bastimento carico di botti di vino del quale ne bevette parecchio e poi, brillo com' era, si sdraiò sul carro, e prese sonno.

Questa giustificazione non valse a scolparlo, per cui venne condannato a 4 giorni d'arresto.

— Giuseppe Panzin detto *Pepi de la pegola* da Ronchi, d' anni 31, fu sfrattato da questa città, non perchè avesse commesso delle cattive azioni, ma soltanto perchè frequentava cattivi soggetti ed era un giovanotto eminentemente nottambulo.

Quattro giorni fa, dopo di avere lavorato a portar legna, si recava appunto con uno di quei suoi compagni che sono tenuti in cattivo concetto dalla polizia, alla riva della Sanità, per fare, come disse lui, alcune spesucce per la cena. Quivi però venne scorto dal cancellista sig. Tiz, il quale ordinò alle guardie di p. s. di condurlo in arresto.

Tradotto sabato dinanzi al giudice ammise di essere ritornato qui, quantunque sapesse di essere sfrattato, ma disse che riteneva di essere *tollerato* dagli organi di p. s. perchè conduceva una vita laboriosa ed onesta.

L' agente di polizia che lo arrestò venne pure esaminato e chiestogli che opinione avesse circa la presenza di quegli individui in quell' ora e in quel luogo, rispose essere sua opinione che costoro si trovavano colà perchè c' erano delle persone che possedevano i loro rispettivi portamonete, ai quali quei due davano la caccia.

Il giudice condannò il Panzin soltanto per la contravenzione d' infrazione di sfratto a 3 giorni d'arresto.

In farmacia. Una ragazzina di 12 anni, certa Annetta Fabiancich, abitante in S. M. M. Sup. recavasi ieri nella farmacia di San Giacomo in Monte per farsi medicare il dito pollice della mano sinistra, che aveva un profondo taglio prodotto da una mannaia.

— Un' altra ragazzina venne medicata ierlaltro nella farmacia Manzoni. Ella, cadendo da una finestra del pianterreno, si era prodotto un grave taglio alla fronte.

Un fuochista che sospende i pagamenti. Il fuochista Francesco C. d' anni 38, da Trieste, ieri notte si recò a mangiare ed a bere in una birraria di Piazza Cavana, e fece uno scotto, di circa due fiorini, ma giunto il momento di pagarlo, presentò *lo stato* ai creditori e questi considerata la *cista* totale lo fecero arrestare.

L'amico dell'uomo. Sempre più amico — ed ogni giorno c' è a registrare una novella prova della famosa amicizia. Un cane addentò ieri il ginocchio sinistro di un portalettere, certo Ignazio Kabilka, nella casa N. 27 in via della Barriera Vecchia. Pare che il fedele quadrupede fosse un accanito avversario della corrispondenza epistolare; o che, a malgrado della sua intelligenza odiasse... le *belle lettere*? Chi lo sa?

Contro il proprietario del cane, signor Giuseppe U. venne sporta denuncia alla Autorità.

Eccedenti e prepotenti. Strascichi naturali della *sabatina*, con le annesse attrattive... bacchiche. Il facchino Giuseppe R. d'anni 45, venne arrestato perchè con canti e schiamazzi turbava la publica quiete. — Nicolò M. d' anni, 50 da Parenzo, mentre camminava... a modo suo, in preda ad una sbornia numero uno, s'imbattè nelle guardie, e quasi queste ne avessero colpa della sua *piomba* si diede a coprirle d' ingiurie. Naturalmente, fu tratto agli arresti.

— In un caffè sito in via del Ponte venne arrestato il marinaio Antonio B. perchè, ubriaco, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi.

Un droghiere - pure ubriaco - in una di quelle case che non si nominano, in via del Solitario, percuoteva a suon di pugni una di quelle pigionali. - Le guardie lo condussero agli arresti.

— Ierinotte alle due, in via delle Beccherie, il venditore girovago di limoni Leopoldo T. d'anni 20, venne arrestato, perchè, armato di un coltello, commetteva eccessi.

— Per futile motivo, ierinotte in via di Ribogo il lavorante bottaio Rodolfo M. d'anni 22, da Marburgo, percuoteva a pugni e calci il battellante Marco C. abitante in via Crocifisso. Il violento venne tratto agli arresti.

Ladro in campagna. Nelle ore pomeridiane di ieri venne colto sul fatto mentre tentava scalare il muro di cinta della campagna del signor dottor Mestron, al N. 17 di Guardiella, certo Andrea M., marinaio, d'anni 18, da Jablovitz.

All'atto dell'arresto egli oppose accanita resistenza alle guardie, maltrattandole e percuotendole.

Per contravvenzione al precetto di sfratto vennero arrestati: Maria K. di anni 29, da Cilli, serva disoccupata, e Martino C. di anni 34, facchino, da Vipacco.

Corrispondenza aperta. *Anonimo.* L'inconveniente fu già da noi rilevato.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1435.

Ogni giorno una. Echi delle corse a Roiano:

— Dimmi il *Leone* non è il re degli animali?

— Almeno la zoologia lo pretende.

— Eppure ieri alle *corse* si è mostrato inferiore al *Colombo*!

***

Fra due *negri*, leggendo il programma:

— Ciò! ara qua, *Baia friulana*. Che voia mata de far corer anche le baie del Friul! Deve esser baie assai seche!

***

Funebre... ma storica:

Si parla di una persona giovane ch' è morta improvvisamente, e si legge il relativo avviso mortuario su un giornale

Un giovinotto elegante la compiange con molto dolore.

— Ah! sospira la signora Cretinelli — quando morirò io, non ci saranno tanti rimpianti... Ma adesso che ci penso! Non manderò nemmeno il biglietto mortuario ai giornali!

—

Un' eredità di milioni. La famiglia di Giorgio Somogyi, villico di Moha, in Transilvania, sta per ereditare un' immensa possessione in Rumenia del valore di 3 milioni. Una sorella della moglie del Somogyi, certa Timatè, ch'era d'una bellezza sfolgorante, era stata condotta in moglie da un Nabab, il quale alla sua morte la lasciò erede di tutto il suo grosso patrimonio. La Timatè morì mesi fa senza figli e senza lasciar testamento. Dell'eredità si impossessò l'avvocato Costantino Lika di Bukarest, ma ora che sono scoperti i veri eredi della Timatè, lo stesso dovrà consegnare ad essi la sostanza.

Il graziato della Ristori. A Madrid è morto tranquillamente nel suo letto quell'assassino condannato a morte nel 1862 e del quale Adelaide Ristori ottenne dalla regina Isabella la grazia negli intervalli di una rappresentazione alla vigilia della esecuzione.

Ospite caro. Il soggiorno dello scià a Salisburgo ed a Vienna costò all' imperatore d'Austria 800,000 fiorini.

Una famiglia avvelenata. A Manda (Saluzzo) la famiglia Ellena, composta di madre, figlia e genero, rimase avvelenata da polvere insetticida che avevano scambiato per caffè. La madre è morta; gli altri sono agonizzanti.

Tipografia Tomasich.

Editore e redattore responsabile A. Rocco.

La dolente sottoscritta ringrazia lo Spett. Club dei Macchinisti e tutte quelle gentili persone che accompagnarono all' ultima dimora il suo indimenticabile consorte

FERDINANDO.

Ved. SCHAWARZ.

☛ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi lavorante tappezziere e ragazzo apprendista Rivolgersi al «Piccolo» (236)

Agente che conosce la lingua tedesca, ungherese ed in parte l'italiano, cerca collocamento. «E. G.» al «Piccolo» (233)

Un giovane tedesco, che era due anni impiegato presso una banca (sezione merci) di Trieste, cerca un posto in qualche casa di commercio, preferendo il ramo zucchero. Esso frequentò l'academia di commercio a Praga e conosce la lingua italiana, francese ed inglese. Risp. sotto «M. S, R. 54» Praga. poste rest (165)

D'affittare una camera ammobiliata Corsia Stadion 12, p. I con o senza costo. (234)

D'affittare anche prontamente in vicinanza della Villa Necker un quartiere in primo piano di 6 stanze, due camerini e cucina. Annui fior. 300. Indirizzo al «Piccolo» (230)

D'affittare una stanza con due letti Indirizzo al «Piccolo» (177)

Affittansi eleganti stanze eventualmente pension. Indirizzo al «Piccolo» (178)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero terzo piano, vista magnifica sulla Piazza Legna Corso. Indirizzarsi all'amministrazione. (143)

Affittasi Via Nuova bellissimo magazzino Prezzo modico. Indirizzo al »Piccolo» (137)

Affittansi magazzini. Via Scorzeria. Bosco Farneto, Fontanone. Insinuarsi I Farneto 42. (11)

Quartiere d'affittare in via Farneto 6 camere; camerino cucina; terrazza; sofitta fiorini 400. Indirizzo al «Piccolo» (231)

Da vendere un pianoforte in buonissimo stato, Schnaebl fior. 200. Indirizzo Piazza S. Giovanni N. 2 I p. (235)

Fuggito parrocchetto. Mancia portandolo Via S. Catterina N. 2, I piano(238)

Fu smarrita una catena con medaglione di argento percorrendo dalla Trattoria Pilsen alla chiesa di S. Antonio nuovo Mancia di fior. 3 portandola al «Piccolo» (190)

Cane danese di un anno vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (217)

Mazzo di fiori! In breve vi darò mie notizie. Salutovi (237)

Sala Tersicore Chiozza 5. Questa sera ore 8 istruzione danza. (91)

Album con francobolli usati acquisterebbesi. Offerte indicanti prezzo; numero, rarità sub »Collettore« al »Piccolo« (232)

Presso distinta famiglia a Lubiana accetterebbesi studenti costo. Per informazioni all'amministrazione del «Piccolo» (150)

La Banca sovvenzioni di via S. Lazzaro 10 fu traslocata in via Nuova 25 (Piazza Gadola) (1577)

Per famiglie Vino istriano finissimo soldi 26, 28, 30 litro, franco domicilio Deposito via Coroneo 3. (95)

Eram Rachele, Mole; traslocata piazza Borsa 2; rimpetto Urbanis. (196)

Eram Rachele Mole; traslocata Piazza Borsa 2; rimpetto Urbanis. (196)

Thè di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore di stomaco, stitichezza. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, piazza Grande. (205)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (229)

China al Marsala: ottimo ricostituente; rinforza lo stomaco; favorisce la digestione. Farmacia Rovis (229)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (220)

Cerotto arnica (nuovo taccomaco) vegetale. stomacale a soldi 14. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (206)

A solennizzare il XXV anniversario degli esami di maturità a questo **Ginnasio Comunale** avrà luogo Domenica 8 corr. alle ore 6 pom. nella Sala della Società Filarmonico-Dramatica, gentilmente concessa, sotto la presidenza del com. O. Occioni un banchetto a sottoscrizione, al quale sono invitati tutti coloro che dettero tali esami in questo istituto durante la sua quinquelustre esistenza.

I signori che già vi aderirono, sono pregati, in conformità, di voler far pervenire al comitato, in conferma della loro adesione, l'importo di sottoscrizione di fior. 5 entro giovedì 5 corr.

Quelli poi, ai quali il comitato, ignorandone il domicilio, non potè con suo rincrescimento rivolgersi personalmente, favoriscano inviare l'avviso di partecipazione colla suddetta quota.

Recapito del comitato al **Caffè degli Specchi** dalle **7** ant. alle **10** pom.

IL COMITATO

Vitt. Cominotti, Carlo Mrach, Giulio Ascoli, Silvio Piccoli.

I sottoscritti partecipano col più profondo dolore agli amici e conoscenti il decesso della loro amata sorella

EMILIA Ved. LEVI

avvenuto a Treviso venerdì 30 agosto p. p.

Giacomo **Luigi** **Eugenio** **Gustavo**	**Iacchia** (fratelli)	**Carla Ved. Hirschberg** (sorella)

PER POCHI GIORNI

Stralcio volontario

Mobiglie, Specchi e Quadri

STANZE COMPLETE da pranzo e da letto

Via Farneto N. 10.

5 SETTEMBRE

estrazione Nuovo Boden Credit Vincita principale f. 50.000. Promesse a f. 1.50. Vende il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Il Cancello di Mediazioni

per operazioni presso il Civico Monte di Pietà **via Madonnina Num. 2** fu riaperto. Oltre alle operazioni di mediazione, il Cancello darà **qualsivoglia sovvenzione** sopra effetti preziosi e non preziosi a **condizioni modicissime**.

Un libro prezioso.

„.... Le istruzioni date dal libretto che aveste la bontà d' inviarmi, sono alquanto brevi e concise, ma fatte a posta per l' uso pratico d' una famiglia; vi assicuro che il vostro libro fu utilissimo a me ed alla mia famiglia, e nei diversi casi di malattie ed indisposizioni, esso può essere di grandissimo ajuto." Tali o simili sono gli scritti di ringraziamento che la tipografia Richter riceve, in ricompensa di un libretto illustrato „L'amico degli ammalati" Questo libretto, che è il frutto di vent' anni di studio e d' esperienza, merita la più grande attenzione e ogni ammalato, non importa di quale malattia, non deve tralasciare di leggerlo. Chi desidera avere questo prezioso libretto scriva sopra una cartolina postale „Un amico degli ammalati" e indirizzi la stessa al „Richters Verlags-Anstalt" Lipsia (se dall' America a Nova-York, 310 Broadway). L'invio segue franco **gratis**.

OVATTA BRUNS

Tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella FARM. SUTTINA, (Foraboschi) Corso Num. 15 Trieste – Telefono N. 323.

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA

per le malattie della pelle e sifilide

Via S Nicolò N. 14 primo piano

Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, coll' **ESSENZA DIVINA** Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G - B. SARAVAL

Cantina G. E. COLLIOUD

Vino	Borgogna nero	f. 46	l'ettolitro
»	nero pasto	» 36	»
»	bianco »	» 36	»
Aceto di vino		» 16	»

posto in casa, (talie comprese) nei barili non meno di 30 litri

Recapito presso il sig. **F. O. Alexander** *Via Carintia N. 27.*

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5

VERSAMENTI DENARO

in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente, 3 % annuo d'interesse.

per depositi vincolati:

3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi

3½ % » » 3 a 6 »

Bancogiro 2½ %

SOVVENZIONI

sopra cartelle di lotteria e rend. pub.

6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100

6% » » » » 100 » » 1000

Inter. da convenirsi per importi maggiori

IN RATE

cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

In tutti gli spacci di tabacco.

LA MIGLIORE

Carta da sigarette

è il genuino

LE HOUBLON

FABRICATO FRANCESE

di **Cawley & Henry** a Parigi

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Deposito generale per l' Austria Ungheria: **OTTO KANITZ** I, Stoss in Himmel 3 Vienna

LACCA PER LUCIDARE I PAVIMENTI

inodora, durevole e si asciuga istantaneamente

Inventore FRANZ CHRISTOPH.

Per le sue qualità pratiche e facilità d'adoperarla, questa lacca è molto adattata per lucidare da sè stessi i pavimenti. Dopo due ore le stanze si possono riadoperare. Questa lacca si trova pronta in diversi colori (che coprono come i colori ad olio) e incolora (cioè semplicemente lucidante). Striscie di campioni e istruzioni per l' uso si trovano nei depositi

FRANZ CHRISTOPH

inventore ed unico fabricante della genuina lacca da lucido per pavimenti.

Deposito in **Trieste: Luigi Battistutta, Via Belvedere 15.**

Spedizione diretta per posta soltanto in quelle città che non hanno depositario

per 31 metr. quadr. (2 stanze piccole) fior. 5 } *franco in tutta*

» 45 » » (2 » medie) » 7 } *l'Austria Ungheria.*